

FINANZIAMENTI

Aiuti fino a 10 milioni per costi fissi

Il Dl 41/2021 si allinea alle nuove previsioni del Temporary framework

Roberto Lenzi

I nuovi finanziamenti con garanzia gratuita dello Stato fino al 90% potranno essere richiesti fino al 31 dicembre 2021. Liquidità ancora in mano alle imprese con la proroga della moratoria su finanziamenti o leasing in essere fino a fine anno. Le imprese possono ricevere aiuti fino a 1,8 milioni euro in deroga o fino a 10 milioni di euro in caso di aiuti a sostegno dei costi fissi non coperti da entrate. È l'articolo 28 del decreto Sostegni (Dl 41/2021) che, recependo l'ultima modifica al Temporary framework adottata dalla Commissione il 28 gennaio, mette le basi per permettere tutto questo e altro ancora. La relazione di accompagnamento specifica che, al fine di allineare le disposizioni del regime-quadro, è necessario modificare la base giuridica nazionale.

Le modifiche al regime-quadro permettono agli Stati membri, alle Regioni, pubbliche amministrazioni, enti locali e camere di commercio di estendere fino a tutto il 2021 le misure di aiuto attualmente vigenti ovvero di adottare nuove misure di aiuto fino al 31 dicembre 2021, al fine di continuare a sostenere l'economia in risposta al perdurare dell'emergenza sanitaria. Gli enti potranno aumentare gli importi da concedere alle imprese, nei limiti delle nuove soglie, per garantire un effettivo ristoro dalle suddette conseguenze. In assenza delle modifiche normative proposte, non avrebbero potuto, ai sensi del regime quadro, prorogare le misure di aiuto per tutto il 2021, né aumentare gli importi degli aiuti da concedere. Rimangono gli obblighi di trasparenza e di registrazione degli aiuti nei registri nazionali di competenza e, soprattutto, nel Registro nazionale degli aiuti gestito dal Mise, come previsto dall'articolo 52 della legge 234/2012.

Il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato la comunicazione «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 (Temporary Framework)» con l'obiettivo di garantire sostegno alle economie del mercato interno. Il Temporary framework è stato più volte modificato con lo scopo di essere adeguato al progredire della pandemia. Il 28 gennaio 2021, grazie al quinto emendamento, la Commissione Europea ha prorogato tutte le misure fino al 31 dicembre 2021.

Nella stessa giornata, sono stati incrementati i massimali di aiuto previsti. Per le misure "3.1", le quali prevedono aiuti di importo limitato, considerando la somma con gli aiuti *de minimis*, anch'essi concessi in deroga, le imprese possono contare sui seguenti nuovi massimali: 225mila euro per impresa operante nella produzione primaria di prodotti agricoli (in precedenza il totale del Tf era di 100mila euro). Possono ottenere 270mila euro le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (in precedenza il Tf era di 120mila euro) e 1,8 milioni di euro per le imprese in tutti gli altri settori (in precedenza il Tf era 800mila euro). Gli aiuti assommano anche la quota *de minimis*. Altro elemento

importante riguarda l'aumento della soglia per la misura 3.12 del Tf «Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti» che sale fino a 10 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA